



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"Ten. Remo Righetti"

Via G. Galilei, 11 – 85025 MELFI (PZ)

WEB SITE: www.iisrighetti-melfi.edu.it

C.M. PZIS007006 - C.F. 85000490764 - Codice Univoco Ufficio: UFSL9Q

IPSA – Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato (Melfi)
- Manutenzione e Assistenza Tecnica

C.M. PZRI00701T

ITIS – Istituto Tecnico Industriale

- Elettronica e Elettrotecnica - art. Elettrotecnica
- Chimica, Materiali e Biotecnologie - art. Biotechn. Sanitarie
- Meccanica, Meccatronica ed Energia art. Energia

C.M. PZTF00701P

IPSA – Istituto Professionale Statale (Pescopagano)

- Odontotecnico

C.M. PZRI00702V

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.17, comma 1 del d.lgs. 62/2017)

Classe Quinta Sez.C

**ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO "SERVIZI
SOCIO-SANITARI ODONTOTECNICO "**

Coordinatore Prof.ssa Teresa FORTUNATO

DIRIGENTE
Prof.ssa Vincenza D'ELIA



PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'**Istituto di Istruzione Superiore "Ten. R. Righetti"**, costituito dall'aggregazione dell'ITIS di Melfi (PZ) e dell'IPSIA di Melfi (PZ), è sorto in seguito alle Delibere della Giunta Regionale N°64 del 19/01/2000 e N°219 del 07/02/2000, in applicazione del D.P.R. N°233/98.

Le due unità scolastiche, nel corso degli anni, hanno attivato valide innovazioni per rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi e cognitivi degli allievi, nonché alla realtà produttiva dell'area di utenza.

La popolazione scolastica delle due istituzioni è in maggioranza pendolare. Gli studenti in gran parte provengono dai paesi limitrofi (Rapolla, Barile, Rionero in V.re, Lavello, San Fele, Atella, Ruvo del Monte, Pescopagano, Castelgrande, Rapone e Monteverde) con realtà socio-economiche-culturali diverse.

L'Istituto "**Ten. R. Righetti**" si caratterizza per:

- apertura alle sperimentazioni ed alle innovazioni;
- disponibilità ad adeguare l'insegnamento ai diversi stili cognitivi di apprendimento degli studenti;
- sollecitudine a rimuovere gli ostacoli che si frappongono al processo di "insegnamento" e/o "apprendimento", per creare un ambiente stimolante per gli allievi ed i docenti.

Nello specifico, l'**IPSIA di Pescopagano**, oltre alle normali finalità legate alla socializzazione e alla dimensione civile della singola persona, mira alla piena acquisizione degli obiettivi trasversali riferiti ai valori fondamentali ed alle competenze culturali dei singoli alunni. A tal fine promuove, in particolar modo, la formazione teorica e pratica nel campo socio-sanitario odontotecnico, per una completa spendibilità delle conoscenze acquisite in una realtà lavorativa in cui la padronanza delle moderne tecniche di applicazione, la comprensione dei principi relativi e una solida cultura di base rappresentano requisiti imprescindibili, data l'alta competitività dell'attuale mercato del lavoro.

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

(Allegato A del DPR 88 del 15/03/2010 e ss.mm-ii)

Premessa

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Gli Istituti Professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, metodologia e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

Il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali, è stato definito, a norma dell'articolo 8, comma 6, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87, di seguito denominato "Regolamento", con riferimento al documento "Persona, tecnologie e professionalità: gli istituti tecnici e gli istituti professionali come scuole dell'innovazione" Come previsto dal d.P.R. n. 87/2010, "gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di istruzione e formazione.

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Diverse le novità: percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, docenti tutor che lavorano con i singoli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli Istituti Professionali è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Il riordino degli istituti professionali risponde all'esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che a livello locale possono assumere connotazioni specifiche. I nuovi istituti professionali sono caratterizzati da un riferimento prioritario ai grandi settori in cui si articola il sistema economico nazionale, contraddistinti da applicazioni tecnologiche e organizzative che, in relazione alla filiera di riferimento, possono essere declinate in base alla vocazione del territorio, ai progetti di sviluppo locale e ai relativi fabbisogni formativi. Gli elementi distintivi che caratterizzano gli indirizzi dell'istruzione professionale all'interno del sistema dell'istruzione secondaria superiore si basano, dunque, sull'uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi; sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, che è alla base del successo di molte piccole e medie imprese del made in Italy; su una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica. L'integrazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro, è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa degli istituti professionali. Gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica della scuola con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti sono quelli offerti dall'autonomia didattica e organizzativa, arricchiti dalle opportunità messe a disposizione delle scuole dal regolamento sul riordino. Tre parole-chiave possono aiutare a sintetizzare i riferimenti progettuali per articolare l'offerta formativa in modo da rispondere ad una pluralità di bisogni: menti d'opera, professionalità e laboratorialità.

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore professionale

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.**

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

ALLEGATO C (DL 61 del 13/04/2017)

INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE PROFESSIONALE

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui all'allegato A, costituisce il riferimento per tutti gli indirizzi del settore professionale, che si articolano nel modo seguente:

INDIRIZZI

- a. **Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;**
- b. **Pesca commerciale e produzioni ittiche;**
- c. **Industria e artigianato per il Made in Italy;**
- d. **Manutenzione e assistenza tecnica;**
- e. **Gestione delle acque e risanamento ambientale;**
- f. **Servizi commerciali;**
- g. **Enogastronomia e ospitalità alberghiera;**
- h. **Servizi culturali e dello spettacolo;**
- i. **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;**
- j. **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;**

k. **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.**

Il modello didattico cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017 si fonda su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi, basato sull'accorpamento delle discipline in Assi Culturali e su una declinazione di "competenze", "abilità" e "conoscenze". Alcune competenze in uscita sono riferibili agli Assi Culturali, comuni e di indirizzo, altre si presentano con un livello di trasversalità più o meno elevata, la cui acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico/formative e non può essere attribuito a un singolo asse. Il D.Lgs 61/2017 dà peraltro chiare indicazioni in merito alle metodologie di apprendimento che dovranno necessariamente includere attività di tipo induttivo e dovranno prevedere un'organizzazione per Unità di Apprendimento (UDA). I percorsi didattici, quindi, sono caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli Assi Culturali; sono organizzati a partire dalle prime classi, e per tutta la durata del quinquennio, per Unità di Apprendimento. Nel 2018, peraltro, il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle Competenze Chiave (sostituisce la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile; tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani, soprattutto imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per vivere i cambiamenti". Il concetto di Competenza è espresso come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti". La Raccomandazione europea definisce le competenze come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) La conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) Per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. L'espressione Competenze Chiave o essenziali designa le competenze necessarie o indispensabili di cui tutti gli individui hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva.

PROFILO: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica

per la realizzazione di un manufatto protesico.

- Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione occlusale.
- Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- Interagire con lo specialista odontoiatra. Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.
- Redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione occlusale;
- Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi;
- Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa;
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI E DI INDIRIZZO SOCIO SANITARIO

Quadro orario delle attività svolte

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
AREA GENERALE					
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Geografia	1				
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE AREA COMUNE	21	20	15	15	15
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate	2	2			
Fisica					
Chimica	2	2			
Anatomia, Fisiologia, Igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	2	2	4(4*)	4 (4*)	
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria					2
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica **	4**	4**	7**	7**	8**
Scienze dei materiali dentali e laboratorio*			4 (2*)	4 (2*)	4 (2*)
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	12	12	17	17	17
ORE COMPLESSIVE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
ORE COMPLESSIVE ANNUALI (33 sett.)	1057	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con

asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

N°	ALUNNI	
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		

La classe è formata da 7 alunni. Il comportamento complessivo della classe è stato corretto, il lavoro si è svolto in un clima di serenità. Quasi tutti gli alunni hanno partecipato volentieri alle attività didattiche, anche se si sono impegnati in modo diverso e con una attenzione e cura diversa, soprattutto nello studio individuale fatto a casa. Il Consiglio di classe ha fatto leva sull'aspetto disciplinare-comportamentale, per far maturare il senso del dovere e della responsabilità insieme ad un impegno costante per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie. Per rafforzare la preparazione, l'intera classe è stata coinvolta periodicamente in attività di recupero, mentre, per aumentare la motivazione, tutti i docenti si sono impegnati nel sostenere ed incoraggiare gli alunni, anche per evitare atteggiamenti di rinuncia e di autoemarginazione. La classe ha dimostrato interesse per le attività pratiche, il grado di applicazione delle conoscenze e l'utilizzo della strumentazione è più che sufficiente.

Per tutte le discipline il programma è stato portato a termine anche se svolto in modo non approfondito, adeguando tempi e strategie alle abilità di ciascun alunno.

I contatti con le famiglie si sono limitati principalmente ai ricevimenti collettivi, il numero dei genitori che ha partecipato ai colloqui è comunque sempre stato significativo. Nel corso del triennio la classe ha dimostrato un progressivo interesse per i saperi disciplinari e per la formazione culturale trasversale, inerenti tematiche di Educazione Civica e Cittadinanza. Ha acquisito un metodo di lavoro consono. I risultati di apprendimento possono essere esplicitati in tal modo:

Area metodologica:

- buona acquisizione di un metodo di studio autonomo e abbastanza flessibile che comunque consente loro di condurre ricerche personali soprattutto nell'area di indirizzo;
- buona consapevolezza della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari e capacità di valutazione dei criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;

- buona capacità di compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa:

- buona capacità di sostenere una tesi e di ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni nelle discipline di indirizzo;
- buona acquisizione dell'abitudine a ragionare con rigore logico e ad identificare i problemi individuando anche possibili soluzioni.

Area linguistica e comunicativa:

- buona competenza nell'uso della lingua italiana nei suoi diversi risvolti: 1) uso della scrittura nei suoi aspetti (ortografico, morfologico, lessicale); 2) lettura e comprensione di testi con capacità di cogliere le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; 3) esposizione orale adeguata ai diversi contesti;
- Buone capacità di utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare.

Area storico-umanistica:

- buona conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche e comprensione dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- buona collocazione del pensiero scientifico, della storia delle sue scoperte e dello sviluppo delle invenzioni tecnologiche tipiche dell'area di indirizzo.

Area scientifica, matematica e tecnologica:

- buona comprensione del linguaggio formale specifico della matematica e competenza nell'utilizzazione di procedure tipiche del pensiero matematico
- buona competenza nell'utilizzazione critica di strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento nelle discipline di indirizzo.

Quanto agli specifici contenuti e ai diversi nuclei concettuali disciplinari, per una loro più puntuale descrizione si rinvia ai programmi svolti delle singole discipline. Per un'analisi delle risultanze nelle singole materie si rinvia alle Relazioni individuali disciplinari.

STORIA DELLA CLASSE

Di seguito si riporta un prospetto sintetico dello stato dei crediti acquisiti negli anni da ciascun allievo frequentante la quinta classe.

	Alunni	Credito 3°anno	Credito 4°anno	Totale crediti
1		9	10	19
2		11	12	23
3		9	10	19
4		11	12	23
5		10	11	21
6		9	10	19
7		10	11	21

COMPOSIZIONE DELCONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
Religione cattolica	BRUNO	Maria Rosaria
Lab. Scienze dei materiali dentali	MALTA	Adriana
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnico	CESTONE	Canio
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	D'ANTONIO	Carmen
Gnatologia	NISCIO	Giuseppina
Lingua e Letteratura italiana, Storia	FORTUNATO	Teresa
Matematica	SUMMA	Angelo
Scienze motorie e sportive	ROMANO	Caterina
Lingua Inglese	CAPPIELLO	Antonella
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria	RAGO	Tiziana

Rappresentanti Genitori		
Rappresentanti Alunni		

**VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO
COMPONENTE DOCENTE**

DISCIPLINA	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024
Religione cattolica	BRUNO Maria Rosaria	BRUNO Maria Rosaria	BRUNO Maria Rosaria
Lab. Scienze dei materiali dentali	DONNO Maria	CERONE Flavia	MALTA Adriana
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnico	CELANO Francesca	CESTONE Canio	CESTONE Canio
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	LOTANO Maria Sabina	LOTANO Maria Sabina	D'ANTONIO Carmen
Gnatologia	D'ANTONIO Carmen	D'ANTONIO Carmen	NISCIO Giuseppina
Lingua e Letteratura italiana, Storia	FORTUNATO Teresa	FORTUNATO Teresa	FORTUNATO Teresa
Matematica	SUMMA Angelo	SUMMA Angelo	SUMMA Angelo
Lingua Inglese	ROTUNNO Maria Carmela	ROTUNNO Maria Carmela	CAPPIELLO Antonella
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria			RAGO Tiziana
Scienze motorie e sportive	LEPORE Rosa Rita Raffaella	LEPORE Rosa Rita Raffaella	ROMANO Caterina

Prospetto dati della classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2021/22	7	//	//	7
2022/23	7	//	//	7
2023/2024	7	//	//	

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI GLI ISTITUTI PROFESSIONALI PECUP	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
<p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;</p>	<p>Il diritto commerciale e l'impresa. L'impresa artigiana. La società. Il contratto. Tutela dell'ambiente e sicurezza. Legislazione socio-sanitaria e l'assistenza sociale. Il trattamento dei dati personali e la loro protezione. La certificazione dei manufatti.</p>	<p>Diritto e Pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria</p>
<p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. Utilizzare il patrimonio lessicale ed</p>	<p>Arte e vita nel Simbolismo del Novecento. La crisi del razionalismo, l'indagine introspettiva. Produzione di relazioni tecniche, testi argomentativi, analisi testuali e temi di ordine generale.</p>	<p>Lingua e Letteratura italiana</p>

<p>espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e Professionali. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>		
<p>Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento. Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;</p>	<p>I fattori economici tra i protagonisti di processi ed eventi storico-letterari. I principali eventi storici e letterari del '900 come chiave interpretativa del presente. Lettura, analisi e produzione di testi letterari e non, inerenti alla realtà scuola, economia, professionale.</p>	<p>Storia</p>
<p>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;</p>	<p>Technical procedures. Dental materials. Prosthetic materials. Basic lab procedures in prosthodontics. Restorative dentistry.</p>	<p>Inglese</p>
<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p>	<p>Risoluzione di sistemi di equazioni e disequazioni. Concetto di relazione e di funzione. Dominio di una funzione. Limiti di una funzione. Calcolo di derivate.</p>	<p>Matematica</p>

Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo	Corse in varie forme e modalità. Allungamento muscolare. Prevenzione ed igiene. Analisi e commento degli elementi della corsa veloce.	Scienze motorie e sportive
Essenza della persona, dialogo con tradizioni culturali e religiose diverse.	L'impegno per la pace. Il bene comune. Manipolazione genetica, i confini da non superare, la fecondazione assistita. Eutanasia. Solidarietà e volontariato.	Religione
TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI DEL SETTORE SERVIZI PECUP	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile; adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi; Applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo. Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.	Realizzazione di protesi mobili superiore ed inferiore totale. Costruzione di una placca ortodontica di Swartz. Costruzione di un bite.	Esercitazioni di laboratorio odontotecnico
Utilizzare le conoscenze di anatomia e biomeccanica	Principi generali di Gnatologia e Biomeccanica protesica.	Gnatologia

<p>dell'apparato stomatognatico nella individuazione delle soluzioni protesiche</p> <p>Individuare ed evidenziare i contatti occlusali manufatto protesico.</p>	<p>Biomeccanica della protesi fissa, parziale, mobile, totale.</p> <p>Biomeccanica della protesi a supporto implantare.</p> <p>Il piano di trattamento.</p>	
<p>Individuare l'ideale materiale da impronta per la duplicazione e per la costruzione del modello.</p> <p>Individuare la tipologia di lega e la tecnica di lavorazione idonee al caso.</p> <p>Interpretare il comportamento dei materiali sulla base delle loro proprietà chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche. Interpretare grafici e tabelle relativi alle diverse prove meccaniche per valutare i materiali.</p>	<p>I metalli e le leghe.</p> <p>I rivestimenti. Fusione saldatura e trattamenti termici.</p> <p>La corrosione e la polimerizzazione.</p> <p>Resine sintetiche.</p> <p>Materiali ceramici e ceramiche dentali.</p> <p>Impianti dentali.</p>	<p>Scienze dei materiali dentali</p>
<p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai doveri di cittadino.</p> <p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.</p> <p>Conoscere il ruolo del Dipartimento della Protezione civile, le attività, l'organigramma, le sedi.</p> <p>Comportarsi in modo da promuovere la valorizzazione del territorio, anche attraverso il volontariato, alla luce dei principi costituzionali.</p>	<p><i>UdA "Cultura è...Protezione civile"</i></p> <p>Il percorso formativo si è incentrato sulle competenze giuridiche, storiche e conoscitive dei principi fondamentali della Costituzione italiana e dell'Obiettivo 13, dell'Agenda 2030 dell'ONU.</p>	<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>Diritto: La Costituzione e la tutela del territorio, in particolare l'art. 9 della Costituzione italiana.</p> <p>-art.31 del Codice della Prot. Civile.</p> <p>- Dipartimento della Protezione civile, le attività, l'organigramma, le sedi.</p> <p>Lingua e Letteratura italiana: Cronaca di eventi e interventi specifici.</p> <p>La fragilità del territorio italiano rispetto al rischio naturale</p> <p>Storia: Il volontariato nella storia.</p> <p>Matematica: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica di relazioni</p>

<p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p>		<p>Inglese: Conoscere la terminologia di settore. Comprendere e analizzare la lingua nella sua organizzazione in testi di varia tipologia (letterari e non), imparando a riconoscere gli elementi costitutivi dei testi stessi e a coglierne le principali caratteristiche.</p> <p>Scienze dei materiali dentali: Dissesto idrogeologico. Incendi boschivi</p> <p>Gnatologia: Le principali emergenze di protezione civile in Italia a partire dal 1900. Il ruolo del volontariato nella gestione delle emergenze. Conoscenza del rischio del nostro territorio Terremoto Visione/riflessione e diffusione del piano di emergenza comunale</p> <p>Religione: Acquisire la consapevolezza del proprio ruolo all'interno della classe e della società. Consolidare i valori sociali</p>
<p>Individuare l'ideale materiale da impronta per la duplicazione e per la costruzione del modello. Individuare la tipologia di lega e la tecnica di lavorazione idonee al caso. svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;</p>	<p>UDA di indirizzo: "Art' Odontica". Realizzazione Apparecchio ortodontico in acciaio- resina. Relazione scritta su un'attività osservata e/o partecipata, con particolare riferimento alle attività laboratoriali nelle discipline di indirizzo, rispettando la tipologia testuale della relazione e il lessico specifico. Presentazione multimediale delle fasi del processo di lavorazione.</p>	<p>Laboratorio di odontotecnica: Elementi di contenuto teorico; applicazioni pratiche (problem posing– problem solving). Realizzazione di un apparecchio ortodontico in acciaio-resina.</p> <p>Lingua e Letteratura italiana: I valori estetici come ricerca e culto del bello, nella poetica e nelle opere degli autori, più rappresentativi, del Novecento. Produzione di testi scritti con registri formali e linguaggi specialistici. Produzione di relazioni.</p> <p>Storia: Contesto storico della diffusione delle resine sintetiche.</p> <p>Matematica: Realizzazione</p>

		<p>di una presentazione multimediale.</p> <p>Inglese: Impiego della terminologia specifica.</p> <p>Scienze dei materiali: Leghe semilavorate.</p> <p>Gnatologia: Classificazione degli apparecchi ortodontici.</p> <p>Scienze motorie: Masticazione e salute.</p>
--	--	---

METODOLOGIE/ STRUMENTI /VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe ha attuato le seguenti diverse strategie di insegnamento:

- lezione frontale
- discussione guidata
- lettura e analisi di testi letterari (in prosa e in versi), iconografici, dati statistici, tabelle, schemi, dati
- esercitazioni sulle parti teoriche trattate
- integrazioni multimediali

Il Consiglio di Classe ha sempre privilegiato un'azione didattica partecipativa, operativa e coinvolgente, tesa a stabilire in primo luogo la motivazione ad apprendere degli alunni. La strategia della lezione frontale e la relativa esposizione dei contenuti con utilizzo della lavagna per la visualizzazione delle mappe concettuali, hanno trovato posto come momento di indirizzo (iniziale o intermedio) o di sintesi (finale). Le mappe concettuali sono state offerte anche come modello metodologico per operare sintesi personali mono e pluridisciplinari. Esse sono state inoltre spunto per discussioni guidate insieme alla lettura e all'analisi di testi. La lettura e l'analisi di testi di vario tipo in classe hanno inoltre costituito per gli alunni modelli metodologici da applicare in modo autonomo e personale nei lavori singoli e/o di gruppo che sono stati svolti a casa e in classe, al fine di sviluppare o potenziare le competenze richieste. Funzionale al raggiungimento degli obiettivi già indicati è stata la scelta dei mezzi e degli strumenti didattici: lo studio dei testi scolastici è stato integrato dalla consultazione di materiale audiovisivo e multimediale. L'Istituto ha, altresì, messo a disposizione degli studenti spazi adeguati – aule, laboratorio di odontotecnica, laboratori di scienze, laboratori informatici - compresi quelli destinati all'educazione psicomotoria ed alle attività sportive.

Le modalità di verifica dell'apprendimento e di valutazione dei risultati sono state effettuate in accordo con i criteri stabiliti dal collegio dei Docenti e previsti nel PTOF, oltre che con quanto fissato nelle programmazioni dipartimentali e disciplinari. La valutazione si è articolata in formativa e sommativa. Le prove di verifica, scritte e orali, hanno avuto lo scopo di accertare il grado di raggiungimento di specifici obiettivi. Esse sono state strutturate in funzione delle competenze e delle conoscenze che di volta in volta ci si è proposti di valutare. Per le materie dell'ambito umanistico si è trattato di analisi morfo-sintattica e lessicale, commento, sintesi, questionari di analisi e/o comprensione di un testo; inquadramento di un testo nella storia letteraria e individuazione in esso delle caratteristiche proprie dell'autore; accertamento della capacità di esposizione orale di contenuti, di organizzazione

del discorso, di uso di un lessico appropriato anche in senso tecnico. Per le materie in ambito tecnico si è trattato di analisi e sintesi di progetti, dati, tabelle, schemi integrati proseguendo per *problem solving* e *problem posing*. Le verifiche sono state, in ogni caso, coerenti con gli obiettivi prefissati, esplicite e fondate su criteri di valutazione di cui gli studenti sono stati messi a conoscenza. Lo strumento ‘verifica’, utilizzato in veste di strumento didattico, è stato, inoltre, finalizzato allo sviluppo e/o al consolidamento di un’attitudine all’*autovalutazione*.

Il processo formativo attivato è stato sempre verificato in termini di acquisizione di:

- conoscenze (insieme degli elementi cognitivi necessari)
- abilità (esecuzioni corrette e finalizzate a diversi compiti, osservabili e misurabili)
- competenze (insieme di abilità concorrenti alla soluzione di una situazione problematica).

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 comma 2, recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

L’art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica con una valutazione formativa e proattiva che indichi allo studente gli aspetti da migliorare e le modalità per ottenerli, che motivi l’alunno ad apprendere attraverso l’apprezzamento dei progressi effettuati e che incoraggi l’autovalutazione.

ATTIVITA’ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

L’attività di sostegno e di recupero è stata svolta in itinere nell’intero arco dell’anno scolastico.

Il Collegio dei docenti ha deliberato criteri di valutazione operando secondo una tabella di corrispondenza tra voto e livelli per la valutazione delle competenze di seguito riportata:

CRITERI GENERALI VOTO/LIVELLO

VOTO/LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO
Fino a 4 Iniziale	<p>Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>
5 Iniziale	<p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento necessitano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>
6 Base	<p>Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.</p>
7 Intermedio	<p>Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi.</p> <p>Ovvero: L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.</p>
8 Intermedio	<p>Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.</p>

	Ovvero: L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.
9 Avanzato	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.
10 Avanzato	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.

VERIFICHE PER STUDENTI CON LEGGE 104 O LEGGE 170

Per gli studenti con L. 104/92 o 170/10 si possono predisporre semplici test a risposta multipla, narrazioni di testi, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

TIPOLOGIA DI PROVE

Tipologia di prove	Numero prove per quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte	Numero 3 (mediamente) per quadrimestre

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Educazione civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
- le competenze acquisite attraverso i PCTO, relativamente alle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e al comportamento

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

Per l'a. s. 2022/2023, il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A del D. Lgs. 62/2017.

Tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti indicatori per la determinazione del Credito Scolastico all'interno di ciascuna banda di oscillazione. Tali indicatori sono basati sull'attribuzione di un punteggio accessorio massimo pari a 0,50 punti (**Punteggio Accessorio** nel seguito) riferito al tasso di presenza a scuola per 0,30 e 0,20 per la partecipazione ad attività legate all'arricchimento dell'offerta formativa per almeno il 75% delle ore programmate.

* per le attività di arricchimento dell'offerta formativa promosse dalla scuola può essere sufficiente ai fini dell'attribuzione del punteggio anche la dichiarazione dei docenti responsabili dell'attività (**in ogni caso il punteggio aggiuntivo non potrà essere attribuito in caso di mancanza di esplicita richiesta dello studente o di dichiarazione, anche cumulativa, del docente responsabile dell'attività**).

BANDE DI OSCILLAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ACCESSORIO

MEDIA	CREDITO ASSEGNATO
$M < 5$	Se lo studente è ammesso non con tutti voti di profitto uguali a 5 il massimo della fascia è attribuibile solo in presenza di P.A. è uguale a 0,50 punti
$5 \leq M < 6$	<ul style="list-style-type: none"> • se $M \leq 5,10$ Minimo di fascia • se $M \geq 5,50$ Massimo di fascia • se $5,10 < M < 5,50$ massimo di fascia solo se $(M+P.A.) \geq 5,50$ punti
$M = 6$	Massimo di fascia se il punteggio accessorio è uguale a 0,50 punti
$6 < M \leq 7$	<ul style="list-style-type: none"> • se $M \leq 6,10$ Minimo di fascia • se $M \geq 6,50$ Massimo di fascia • se $6,10 < M < 6,50$ massimo di fascia solo se $(M+P.A.) \geq 6,50$ punti

$7 < M \leq 8$	<ul style="list-style-type: none"> • se $M \leq 7,10$ Minimo di fascia • se $M \geq 7,50$ Massimo di fascia • se $7,10 < M < 7,50$ massimo di fascia solo se $(M+P.A.) \geq 7,50$ punti
$8 < M \leq 9$	<ul style="list-style-type: none"> • se $M \leq 8,10$ Minimo di fascia • se $M \geq 8,50$ Massimo di fascia • se $8,10 < M < 8,50$ massimo di fascia solo se $(M+P.A.) \geq 8,50$ punti
$9 < M \leq 10$	<ul style="list-style-type: none"> • se $M \leq 9,10$ Minimo di fascia • se $M \geq 9,50$ Massimo di fascia • se $9,10 < M < 9,50$ massimo di fascia solo se $(M+P.A.) \geq 9,50$ punti

Il punteggio attribuibile quale credito scolastico non potrà comunque essere superiore a quello massimo previsto per la banda di oscillazione di appartenenza della sola media dei voti come da tabella ministeriale allegata al D.M.42/2007 e Tabella allegata al D.L.62/2017

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Per quanto concerne la simulazione delle **prove scritte**, il Consiglio di Classe ha fatto riferimento alle indicazioni ministeriali e alle direttive del Dirigente Scolastico.

Secondo quanto previsto dalle indicazioni ministeriali, in allegato al documento del Consiglio di Classe, sono inseriti i testi delle prove somministrate nei giorni:

11 aprile: simulazione della prima prova d'esame (**allegato B.1**)

16 aprile: simulazione della seconda prova d'esame (**allegato C.2**)

14 maggio: simulazione della seconda prova d'esame (**allegato C.3**)

COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE

Traguardi di competenza	Esperienze effettuate nel corso dell'anno	Discipline implicate
Padroneggiano i principali S.O. per PC	Utilizzo di P.C. per calcoli ed elaborazione testi	Tutte le discipline
Padroneggiano i linguaggi	Ricerca di informazioni e	Tutte le discipline

ipertestuali, alla base della navigazione Internet	documentazione per approfondimenti tematici	
Sanno operare con i principali Motori di Ricerca riconoscendo l'attendibilità delle fonti	Ricerca di informazioni e documentazione per approfondimenti tematici	Tutte le discipline
Sanno presentare contenuti e temi studiati in Video-Presentazioni e supporti Multimediali	Realizzazione in power point di approfondimenti	Tutte le discipline
Sanno creare e utilizzare blog	Comunicazione e condivisioni di dati, studi ed approfondimenti tematici	Tutte le discipline
Conoscono i riferimenti utili per l'utilizzo dei programmi di impaginazione editoriale	Relazioni di approfondimenti tematici.	Materie in ambito umanistico-linguistico

Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'Educazione civica

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della Legge. n. 92/2019, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione civica:

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	ATTIVITÀ SVOLTE, DURATA, SOGGETTI COINVOLTI	COMPETENZE ACQUISITE
Educazione civica a.s. 2023-2024	UdA "Cultura è...Protezione civile" Il percorso formativo si è incentrato sulle competenze giuridiche, storiche e conoscitive dei principi fondamentali della Costituzione italiana e dell'Obiettivo 13, dell'Agenda 2030 dell'ONU.	Gruppo classe 40 ore I e II Quadrimestre	Conoscere il concetto di rischio e la sua percezione per incentivare comportamenti idonei a prevenire incidenti nella vita quotidiana rimuovendo i comportamenti di rischio. Conoscere i piani di emergenza locali e le procedure di emergenza scolastiche per favorire l'adozione di comportamenti e azioni coerenti in situazioni di emergenza. Conoscere le regole per un comportamento sicuro e individuazione delle condizioni di pericolo. Favorire il senso della cittadinanza attiva nella protezione civile.
Educazione civica a.s.	L'insegnamento della disciplina si è sviluppato sulle	Gruppo classe 16 ore I	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi

<p>2022-2023</p> <p>UDA.” La parità di genere”</p>	<p>tre dimensioni dello Sviluppo sostenibile, della Cittadinanza digitale e delle competenze giuridiche e conoscitive dei principi fondamentali della Costituzione italiana.</p>	<p>Quadrimestre</p>	<p>della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività. Analizzare e interpretare i principi fondamentali della Costituzione. Saper riconoscere i diversi strumenti di tutela a favore della donna e dell’infanzia. Esprimere e argomentare le proprie opinioni nell’ interazione orale, su argomenti generali, di studio e di lavoro.</p>
<p>UDA La parità di genere tra mutamenti sociali e nuove tecnologie”</p>	<p>L’insegnamento della disciplina si è sviluppo sulle tre dimensioni dello Sviluppo sostenibile, della Cittadinanza digitale e delle competenze giuridiche e conoscitive dei principi fondamentali della Costituzione italiana.</p>	<p>Gruppo classe 17 ore II Quadrimestre</p>	<p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività. Analizzare e interpretare i principi fondamentali della Costituzione. Saper riconoscere i diversi strumenti di tutela a favore della donna e dell’infanzia. Esprimere e argomentare le proprie opinioni nell’ interazione orale, su argomenti generali, di studio e di lavoro.</p>
<p>Educazione civica a.s. 2021-2022</p> <p>UDA “Ignorare la sofferenza di un uomo è sempre un atto di violenza”</p> <p>Gino Strada</p>	<p>Comprendere i principi fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento. Comprendere il ruolo dei principi fondamentali della Costituzione all’interno della vita sociale. Riconoscere i principi di uguaglianza, libertà e rispetto della diversità. Sviluppare la cittadinanza attiva.</p>	<p>Gruppo classe 18 ore I Quadrimestre</p>	<p>Promuovere e diffondere la cultura del rispetto dell’umanità e della solidarietà tra i popoli. Comprendere il valore degli organismi internazionali e della politica umanitaria. Comprendere cosa sono gli OGM e riconoscerne i rischi e benefici. Riflettere in maniera critica sui risvolti bioetici. Sviluppare la capacità di problem solving. Sviluppare e diffondere la cultura della solidarietà. Sviluppare la cittadinanza attiva. Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica.</p>
<p>UDA “76° anniversario del World Food Day “</p>	<p>Nascita e finalità dell’ONU. L’ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Analisi dell’ art. 32, della Costituzione italiana, e dell’ art. 25 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Esempi di manipolazioni genetiche,</p>	<p>Gruppo classe 15 ore II Quadrimestre</p>	<p>Comprendere il valore e le finalità degli Organismi internazionali. Comprendere i principi fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento. Comprendere il ruolo dei principi fondamentali della Costituzione all’interno della vita sociale. Riconoscere i principi di uguaglianza, libertà e rispetto della</p>

	possibili benefici e rischi. Sicurezza alimentare e bioetica. Alimentazione e attività fisica.		diversità. Sviluppare la cittadinanza attiva. Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica.
Attività di orientamento in itinere e in uscita	Orientamento in itinere: integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, competenze per l'oggi, flessibilità interna delle discipline, flessibilità del gruppo classe;	Gruppo classe	Obiettivi: fare del triennio il luogo privilegiato per un intervento integrato di competenze trasversali applicate all'orientamento e finalizzate a: potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro; valorizzare le tecnologie didattiche multimediali, ponendo a disposizione dell'utenza i diversi strumenti utili all'azione sviluppare la capacità di relazionarsi a culture diverse.
	Orientamento in uscita: microcicli di formazione, per la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università.	Gruppo classe Attività d'Istituto AssOrienta Piattaforma online	Obiettivi: - garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra scuola ed università, che consentano agli allievi una scelta la più consapevole possibile; - espletare delle attività di carattere extra-curricolare, dirette al conseguimento dei saperi minimi (intesi come prerequisiti essenziali) relativi ad ogni area disciplinare universitaria, definiti in collaborazione fra scuola ed università; sulla base della verifica delle conoscenze curriculari e di questi saperi minimi per l'area prescelta, allo studente dovrà essere riconosciuto un credito formativo

Il sistema educativo della scuola secondaria di secondo grado, attraverso nuovi percorsi formativi trasversali e di orientamento, vuole migliorare l'offerta formativa integrando la formazione scolastica con percorsi che siano in grado di potenziare e approfondire competenze, conoscenze ed abilità nel bagaglio culturale e professionale degli allievi.

Con la riforma dei cicli di istruzione secondaria è stato introdotto un nuovo modello metodologico di formazione che si esprime attraverso l'imparare facendo (Learnig by doing).

In questa prospettiva, attraverso gli stage aziendali, il mondo del lavoro potrà offrire gli strumenti formativi necessari per valorizzare le conoscenze acquisite con gli studi e contribuire formare ed orientare i nostri studenti.

In generale le attività di formazione verranno svolte all'interno del monte ore annuale delle lezioni o durante la sospensione delle attività didattiche. Sarà cura dell'istituzione scolastica valutare preliminarmente la formula organizzativa più adeguata per venire incontro alle esigenze logistiche del territorio, dei propri allievi e della disponibilità delle strutture ospitanti ad accogliere gli studenti.

Le figure operative che garantiranno la realizzazione del percorso formativo e che consentiranno un efficace collegamento tra scuola e mondo del lavoro saranno un docente della classe che dovrà supportare l'alternanza designato come Tutor Scolastico e un referente dell'aziende/ente ospitante designato come Tutor Aziendale.

IL PROGETTO

Il presente progetto è stato realizzato e redatto nel rispetto degli interessi degli studenti e alle esigenze delle famiglie ed è approvato dal Collegio dei Docenti che lo adotta per la pianificazione e programmazione dell'attività didattica.

Il progetto, indirizzato agli alunni delle classi terze, quarte e quinte del nostro Istituto, è stato elaborato sul piano formativo guardando a:

- orientamento e capacità di inserimento nel mondo del lavoro;
- approfondimenti su argomenti tecnici-professionali oggetto di studio;
- l'acquisizione di competenze trasversali di integrazione nel mondo lavorativo e sociale con approfondimenti sulla cultura del lavoro come risorsa imprescindibile del genere umano (es. capacità di lavorare in gruppo, modalità di relazionarsi con le figure aziendali ecc.);
- definizione delle competenze specifiche da far acquisire attraverso esperienze maturate in attività lavorative presso aziende.
- promozione di attività di ricerca e divulgazione su tematiche innovative in campo tecnologico e culturale con il coinvolgimento di esperti esterni.

I risultati attesi dell'esperienza di PCTO in coerenza con i bisogni formativi del territorio sono:

- promuovere il successo formativo dei giovani;
- sviluppare una diversa modalità di apprendimento;
- rendere più percepibile ai giovani il mondo del lavoro e proporre loro lo sviluppo di una "cultura del lavoro";
- sensibilizzare i docenti alla didattica orientativa e alla "cultura d'impresa";
- coinvolgere, in qualità di tutor scolastico, docenti di diverse materie in modo da far conoscere le dinamiche virtuose che possono innescarsi durante le attività di alternanza, dove spesso gli studenti poco motivati in classe riescono invece a tirare fuori una grande potenzialità e ad essere operativi vincendo le negatività riscontrate spesso in classe.

I percorsi da noi proposti tengono conto dei fabbisogni espressi dalle aziende/officine/enti ospitanti e dei bisogni formativi degli alunni, che cambiano in rapporto al mercato del lavoro e alla definizione di nuovi profili professionalizzanti, che necessitano di continua implementazione ed innovazione.

Il progetto propone di accrescere anche le competenze di tipo trasversale, favorendo in tal modo oltre al successo professionale anche la motivazione allo studio.

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE	PERCEZIONE DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE
Anno scolastico 2021/2022				
Corso sulla sicurezza	Portale ASL MIUR	Durante l'attività gli allievi affrontato direttamente le problematiche operative, organizzative e relazionali che un luogo di lavoro presenta.	Competenze tecniche, disponibilità al confronto e al rispetto delle regole.	Buona
Viaggio d'istruzione-progetto PCTO 4/6 maggio 2022	Azienda RHEIN 83 Bologna, Azienda RUTHINIUM Badia Polesine RO	Didattica in azienda, illustrazione dei progetti e dei prodotti Didattica in azienda, illustrazione delle fasi progettuali e operative.	Riconoscere la forte penetrazione della tecnologia in tutte le tipologie di attività ed in particolare nella gestione di processi industriali e sistemi complessi. Competenza nell'utilizzo di software e di strumentazione per usi specifici.	Buona
	.	.		
Youthempowered	Coca cola HBC ITALIA, online	Conoscenza delle proprie attitudini, acquisizione di competenze necessarie per il mondo del lavoro. Moduli di formazione Life e Business Skill.	Competenze tecnico-specialistiche e trasversali, quali: sviluppo dei punti di forza e comunicazione efficace per un colloquio di lavoro.	Buona
Gocce di Sostenibilità	Online su piattaforma MIUR	L'obiettivo è quello di conoscere argomenti per fare una vera e propria azione rivoluzionaria	Un percorso multimediale focalizzato sulle tematiche dell'educazione alla sostenibilità. Una fase operativa che porterà ogni studente a riflettere sui temi affrontati nell'e-learning	Buona

		<p>sostenibile.</p> <p>Un percorso formativo sulla sostenibilità, che porterà all'acquisizione di conoscenze e competenze in materia.</p>		
Economia civile	Online su piattaforma MIUR	Il corso analizza il paradigma dell'Economia civile nei suoi aspetti principali: la figura dell'imprenditore e del manager civile.	Comprensione delle grandi sfide del nostro tempo: la sostenibilità, l'impatto delle attività economiche, la finanza, la riorganizzazione aziendale, I grandi temi del welfare.	Buona
Visita didattica	Laboratorio di odontotecnico a Potenza	Didattica in laboratorio, illustrazione delle fasi progettuali e operative	Riconoscere la forte penetrazione della tecnologia in tutte le tipologie di attività ed in particolare nella gestione di processi laboratoriali e sistemi complessi. Competenza nell'utilizzo di software e di strumentazione per usi specifici.	Buona
Anno scolastico 2022/2023				
Attività laboratoriale 19/11/2022	Attività d'Istituto: Incontro con l'esperto sig. Laratro	Tecniche di modellazione dentale AFG	Acquisire le tecniche di modellazione.	Buona
Orientamento in entrata 5 e 12 dicembre 2022	Alunni scuole medie	Presentazione dell'indirizzo di studio e delle attività dilaboratorio.	Competenze comunicative, rigore e precisione della spiegazione con lessico e terminologia specifica, modellazione di bite.	Buona
Incontro con l'arma dei carabinieri in data 21/03/2023	In presenza presso istituto Righetti Pescopagano			
Attività di orientamento con ARLAB dalle 8:05 alle	In presenza presso istituto Righetti Pescopagano			

13:00				
a2a PCTO 2022/2023	Online su piattaforma educazione digitale			
Federchimica PCTO 2022/2023	Online su piattaforma educazione digitale			
Anno scolastico 2023/2024				
Incontro con la protezione civile	Online 13/10/2023			
Incontro informazione erasmus	Online			
Incontro formazione assorbita - "carriera medico-sanitaria in divisa"	Online 14/12/2023			
Orientamento – somministrazione del questionario e compilazione avvisi. Vademecum per la registrazione alla piattaforma "Unica"	Online 22/01/2024			
Orientamento – significato dell'attività di orientamento – programmazione attività – e portfolio	Online 2/02/2024			
Formazione "L'animazione nei servizi ricettivi"	Online 15/02/2024			
Incontro di orientamento con Esercito italiano	Online 21/02/2024			
Orientamento on line Marina Militare	Online 22/02/2024			
Orientamento – app Unica – E Portfolio – ITS Academy	Online 23/02/2024			
Orientamento G-Group	Online 12/03/2024 Online 21/03/2024			
E - Campus Salone dello studente Matera Campus orienta digital	Online 14/03/2024			
Orientamento Passione Qualita Futur design IdD	In presenza presso istituto Righetti Pescopagano 26703/2024			
Pubblicazione descrizione "Capolavoro" e istruzioni in vista degli esami di maturità	Online 11/04/2024			
Orientamento – il "capolavoro"	Online 19/04/2024			

LIBRI DI TESTO

DISCIPLINA	TITOLO
Religione cattolica Attività alternative	Schede Bibliche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole superiori CED
Italiano Letteratura	Letteratura viva 3 di Sambugar e Salà La Nuova Italia Editrice
Inglese	New Dental Topics, Openschool Edition/English for dentistry and dental technology di Radini e Radini Hoepli
Storia	E' Storia 3 di Paolo Di Sacco SEI
Anatomia, Fisiologia Igiene	Fondamenti di Gnatologia di De Benedetto e Galli Lucisano Editore
Matematica	Elementi di Matematica di Bergamini, Trifone, Barozzi Zanichelli
Esercitazione di Laboratorio di Odontotecnica	Manuale di Laboratorio Odontotecnico/ Dispositivi protesici dentali di De Benedetto, Buttieri, Gallo Lucisano Editore
Scienze dei materiali dentali	Scienze dei materiali dentali e Laboratorio di Recchia, De Benedetto Lucisano Editore
Scienze motorie e sportive	In forma / un percorso educativo alla salute consapevole di Chevalier D'Anna
Diritto e Legislazione sanitaria	Diritto e Legislazione socio-sanitaria di Acquaviva/ Avolio ed. Simone per la scuola

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Restano a disposizione della Commissione d'Esame i seguenti documenti:

- Verbali dei Consigli di Classe;
- Pagelle degli studenti;
- Compiti svolti;
- Programmi svolti delle singole discipline;
- Relazione finale delle singole discipline;
- Tabella riassuntiva dei crediti scolastici;
- Progetto e Tabella attività PCTO;
- Progetto UDA di Educazione civica.
- Progetto Uda di indirizzo.
- Progetto e Tabella attività Oientamento.

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 13 Maggio 2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DISCIPLINA</i>	<i>COMPONENTE</i>	<i>FIRMA</i>
	D.S. D'Elia Vincenza	
Religione cattolica	Bruno Maria Rosaria	
Lab. Gnatologia	Malta Adriana	
Eserc. Di Lab. Odontotecnico	Cestone Canio	
Scienze dei materiali dentali e lab.	D'Antonio Carmen	
Gnatologia	Niscio Giuseppina	
Lingua e Letteratura , Storia	Fortunato Teresa	
Matematica	Summa Angelo	
Scienze motorie e sportive	Romano Caterina	
Lingua Inglese	Cappiello Antonella	
Diritto e Pratica, commerciale, Legislazione socio sanitaria, Educazione civica.	Rago Tiziana	

Pescopagano, 13 maggio 2024